

PRODUZIONE INTEGRATA - MELO

Avvertimento n. 25 del 25 luglio 2013

INFORMAZIONI GENERALI

Il Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Friuli Venezia Giulia da applicarsi nell'annata agraria 2012-2013 ha ottenuto i pareri di conformità dei gruppi tecnici "Difesa" e "Tecnica agronomica" operanti presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ed è stato approvato con Delibera n.981 dalla Giunta regionale il 7 giugno 2013. Il Disciplinare di Produzione Integrata può essere scaricato dalla home page del sito dell'ERSA.

Con Decreto dell'ERSA – Servizio Fitosanitario e Chimico n° 129/SC/CF/GF del 10/05/13 è stata concessa una deroga al limite previsto dalle "Norme tecniche per la produzione integrata delle colture nella Regione Friuli Venezia Giulia: difesa fitosanitaria - controllo delle infestanti" ammettendo per l'anno 2013 l'esecuzione su tutto il territorio regionale di un eventuale **quinto intervento sulla coltura del melo** con i prodotti fungicidi contenenti sostanze attive della classe **IBE**, ammesse dal Disciplinare di Produzione Integrata.

Con Decreto dell'ERSA – Servizio Fitosanitario e Chimico n° 204/SC/CF/GF del 02/07/13 è stata concessa una deroga al limite previsto dalle "Norme tecniche per la produzione integrata delle colture nella Regione Friuli Venezia Giulia: difesa fitosanitaria - controllo delle infestanti" ammettendo per l'anno 2013 l'esecuzione su tutto il territorio regionale di un eventuale **quarto intervento sulla coltura del melo, specificatamente contro i marciumi da Gloeosporium**, con i prodotti fungicidi contenenti la sostanza attiva **Captano**. Per le varietà sensibili alla rugginosità (**Golden Delicious, Pinova, Pink Lady, Gala, Jonagold, Elstar, Grenny Smith, Fuji, Morgenduft, Braeburn**) il limite sarà invece di **cinque trattamenti invece di quattro**.

AGGIORNAMENTO NORMATIVO

Recentemente il Ministero della Salute ha modificato l'etichetta della sostanza attiva *Oxyfluorfen* (sia singola che in miscela).

Per le pomacee è previsto che la sostanza attiva possa essere utilizzata solo nel periodo compreso tra l'ultima decade di settembre e la prima decade di maggio con l'applicazione in bande lungo la fila.

Le scorte di formulati a base di *Oxyfluorfen* già presenti in commercio e vendute entro il 28 febbraio 2013 possono essere utilizzate entro il 30 giugno 2013 secondo la vecchia etichetta.

Per le scorte di formulati a base di *Oxyfluorfen* già presenti in commercio e vendute dopo il 28 febbraio 2013 è prevista la fornitura da parte del rivenditore della nuova etichetta in formato cartaceo e l'utilizzo secondo le nuove modalità di applicazione. Si invitano pertanto tutti i frutticoltori ad attivarsi al fine di venire in possesso, in questo periodo di transizione, della nuova etichetta cartacea.

Inoltre con Decreto del Ministero della Salute del 14 marzo 2012 alcuni formulati commerciali a base di *Oxyfluorfen* sono stati revocati a partire dal primo luglio 2012. Questi potevano essere venduti fino al 31 marzo 2013 e possono essere utilizzati fino al 31 luglio 2013 secondo la vecchia etichetta. [Sul sito dell'ERSA nella sezione Lotta Guidata in Viteicoltura, Frutticoltura ed Olivicoltura - Frutticoltura una nota dettagliata su detti formulati.](#)

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE (Da OSMER - ARPA FVG)

Previsioni dal 25 luglio al 27 luglio 2013 (Fonte: www.meteo.fvg.it)

Giovedì 25 luglio 2013

Su pianura e costa avremo nella notte dei possibili temporali localmente anche forti, poi cielo sereno o poco nuvoloso con venti a regime di brezza; sulla zona montana bel tempo al mattino, qualche nuvola in più al pomeriggio e forse anche qualche locale rovescio temporalesco, specie nelle zone a confine con il Cadore.

Venerdì 26 luglio 2013

Su pianura e costa avremo cielo in prevalenza sereno. Sulla zona montana bel tempo ma sarà possibile la formazione di locale nuvolosità al pomeriggio e forse anche qualche rovescio, specie nelle zone più interne. Venti a regime di brezza e caldo afoso.

Sabato 27 luglio 2013

Tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso. Farà decisamente caldo con molta afa.

AREE DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio viene eseguito in un numero di aziende che copre l'areale di coltivazione del melo nella regione Friuli Venezia Giulia. Sono state individuate quattro macro aree, con caratteristiche pedoclimatiche simili, per le quali settimanalmente verranno forniti i dati relativi a fenologia (stadio minimo e massimo), voli dei lepidotteri (media delle catture/trappola/settimana), presenza di altri insetti, sviluppo di patologie e momento ottimale di raccolta:

- Area A: Montagna
(Comune: Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis)
- Area B: Alta pianura
(Comuni: Montereale Valcellina, Sequals, Spilimbergo)
- Area C: Media pianura
(Comuni: Pozzuolo del Friuli, Rive d'Arcano, S. Giorgio della Richinvelda, Sedegliano, Valvasone, Zoppola)
- Area D: Bassa pianura
(Castions delle Mura, Varmo)

FENOLOGIA (SCALA DI FLECKINGER)



Ingrossamento dei
frutti (I)

Prosegue la fase di accrescimento dei frutti. La varietà Gala in funzione della data di presunta raccolta generalmente presenta pezzatura piccola.

GESTIONE DEL FRUTTETO

Interventi agronomici

- Prevenzione della bitteratura amara
Proseguire gli interventi fogliari a base di calcio con cadenza di 12 – 15 giorni.

- Irrigazione

A luglio il fabbisogno idrico della coltura del melo con interfila inerbito è di circa 5 mm al giorno. In assenza di precipitazioni è possibile procedere all'irrigazione rispettando i volumi di adacquamento previsti nella sezione norme tecniche agronomiche del Disciplinare di Produzione Integrata.

I trattamenti fitosanitari vanno eseguiti tenendo in considerazione le note e limitazioni d'uso delle norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti del DPI FVG. SI RACCOMANDA, INOLTRE, DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI. VISTO L'AVVICINARSI DELLA DATA DI RACCOLTA PRESTARE ATTENZIONE ALL'INTERVALLO DI SICUREZZA.

Patologie fungine

- Ticchiolatura (*Venturia inaequalis*)

La difesa estiva di questa patologia prevede il ripristino della copertura in funzione del dilavamento causato da irrigazioni ed eventuali piogge, comunque ogni 12-15 giorni per le aziende che non presentano sintomi. Nelle aziende che presentano sintomi invece l'intervallo tra i trattamenti va accorciato a 8-10 giorni. In questa fase i prodotti utilizzabili sono: *dodina* (I.S. 10 giorni), *captano* (I.S. 21 giorni) e strobilurine (*trifloxystrobin* - I.S. 14 giorni; *pyraclostrobin* + *boscalid* - I.S. 7 giorni).

- Oidio (*Podosphaera leucotricha*, *Oidium farinosum*)

Per un buon successo della difesa chimica contro questa avversità sono importanti anche gli interventi agronomici di asporto dei germogli infetti al fine di abbassare il potenziale di inoculo. Le *Strobilurine* impiegate per il controllo della ticchiolatura sono attive anche su questa patologia. Preventivamente contro questa crittogama si possono utilizzare *Cyflufenamid* (I.S. 14 giorni), *Zolfo* (I.S. 5 giorni), *Quinoxifen* (I.S. 14 giorni), oppure *Bupirimate* (I.S. 14 giorni - fitotossico su cultivar "Imperatore") che possiede anche un'azione curativa.

- Alternaria (*Alternaria alternata*)

Nel caso di appezzamenti che storicamente presentano danni dovuti a questo fungo è opportuno intervenire con *iprodione* (max 3 interventi/anno su Golden Delicious e max 2 interventi/anno sulle altre varietà, I.S. 21 giorni) o con la miscela *pyraclostrobin* + *boscalid* (I.S. 7 giorni).

Da studi sperimentali condotti in Alto Adige dal Centro per la sperimentazione agraria e forestale Laimburg anche la miscela "*dodina*+*fosfito di potassio*" risulta efficace per il controllo di alternaria (max 4 trattamenti/anno in quanto sono ancora da approfondire gli studi sulla conservabilità delle mele trattate con fosfito di potassio).

Batteriosi

- Colpo di fuoco (*Erwinia amylovora*)

E' opportuno asportare eventuali fioriture secondarie e monitorare scrupolosamente i germogli/frutticini del frutteto al fine di individuare precocemente eventuali sintomi sospetti.

Si ricorda che, visto l'elevato potenziale infettivo di questa batteriosi, gli unici autorizzati a prelevare materiale sintomatico per eseguire gli accertamenti del caso, sono i tecnici del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA.

Una sezione specifica su questa batteriosi è reperibile alla pagina (<http://www.ersa.fvg.it/tematiche/produzionivegetali/frutticoltura/pomacee/plonearticlemulti.page.2007-04-30.7322384038/il-colpo-difuoco-batterico/>) del sito dell'ERSA.

Insetti

- Carpocapsa (*Cydia pomonella*)

La strategia di difesa prevede un accurato monitoraggio delle trappole per valutare la presenza di volo ed eventualmente il superamento della soglia di intervento (2 catture trappola/in 1-2 settimane) e la valutazione della soglia di danno dei frutti in accrescimento (eseguire un intervento insetticida al superamento dello 0,5% di frutti bacati). In questa fase gli interventi insetticidi possono essere eseguiti con prodotti ad azione larvicida come *emamectina benzoato* (I.S. 7 giorni), *clorantraniliprole* - I.S. 14 giorni (se non è già stato utilizzato in I gen), *chlorpirifos etile* (I.S. 30 giorni), *fosmet* (I.S. 14 giorni), *spinosad* (I.S. 7 giorni), ed *indoxacarb* (I.S. 7 giorni).
Si ricorda che il controllo di *Cydia pomonella* consente di ridurre le infestazioni di *Cydia molesta*.